

Commento tecnico - lunedì 30 dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3101 punti (-0.34%). Oggi l'Eurostoxx50 è oscillato senza tendenza in laterale ed ha chiuso al centro del range giornaliero. Il nuovo massimo annuale a 3116 punti è stato toccato nella prima ora di contrattazioni. La discesa sul finale è stata invece causata da uno strano cedimento sul [DAX tedesco](#). I titoli bancari per saldo non si sono mossi (SX7E -0.10%). Oggi volevamo verificare se l'Eurostoxx50 stesse preparando un doppio o triplo massimo sui 3100 punti e se invece volesse continuare direttamente il rialzo. L'ipotesi resta aperta e il quesito è ancora senza risposta. Il massimo a 3116 punti suggerisce una continuazione verso l'alto. La chiusura in calo è però un chiaro segnale che qui l'indice vuole fare almeno una pausa. Visti i bassi volumi di titoli trattati non bisogna dare troppo peso alla seduta odierna. Con due giornate di pausa davanti nessun investitore ha preso iniziative e l'Eurostoxx50 è oscillato solo spinto dalle speculazioni dei traders.

Il cambio EUR/USD risale stasera a 1.3810. Restiamo dell'opinione che questi sono livelli per vendere l'EUR.

Commento tecnico - venerdì 27 dicembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3111 punti (+1.25%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha aperto sul massimo annuale a 3100 punti. Si è però dovuto attendere stasera per ottenere la chiusura sul livello più alto dell'anno. Tecnicamente c'è poco da dire. Dopo tre giorni di pausa l'Eurostoxx50 doveva recuperare parte del rialzo di altri indici e della borsa di New York. Il risultato odierno era quindi scontato. Ora potrebbero esserci una o due sedute di pausa prima di un'accelerazione finale. Forse l'obiettivo a 3150 punti per il 9 gennaio è troppo conservativo - ne riparliamo durante il fine settimana. I titoli bancari partecipano al rialzo pur mostrando una leggera debolezza relativa (SX7E +1.00% a 141.44 punti). La fascia di resistenza sui 140-142.50 punti non è ancora stata superata e non siamo sicuri che sarà facile scavalcarla. Le banche potrebbero essere bloccate dai tassi d'interesse e costituire il tallone d'Achille di questo rialzo nella sua fase finale.

Il cambio EUR/USD ha avuto oggi un'assurda accelerazione fino a 1.3890 - torna stasera a 1.3760, sotto la resistenza 1.38-1.3820. Abbiamo assistito ad una classica falsa rottura al rialzo. Gli speculatori hanno approfittato del labile mercato sulla fine dell'anno per far saltare nervi e stop loss ad alcuni colleghi. Fondamentalmente e tecnicamente sopra gli 1.38 l'EUR è da vendere.

Commento tecnico - lunedì 23 dicembre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3070 punti (+0.71%). La musica non cambia. Prese di beneficio il mattino, pausa sul mezzogiorno e rialzo nel pomeriggio con chiusura sul massimo giornaliero. Sul grafico appare un'altra candela con minimo e massimo ascendenti e fino alla prima decade di gennaio dovrebbe restare così. Gli indicatori si rafforzano e confermano la tendenza. Strano unicamente che l'Eurostoxx50 abbia guadagnato "solo" una ventina di punti mentre il resto degli indici europei hanno fatto in percentuale meglio. Anche le banche (SX7E +0.95% a 139.77 punti) hanno convinto senza eccellere. Ora l'Eurostoxx50 farà tre giorni di pausa mentre a New York si tratta domani 24 e giovedì 26. Sembra che gli investitori europei non temano eventuali sorprese in questo periodo e continuano fiduciosamente a comperare. Almeno tecnicamente hanno ragione. Nel fine settimana abbiamo indicato un obiettivo a 3150 punti - da superare c'è ancora il massimo annuale a 3106 punti. Non dovrebbe essere un ostacolo importante.

Il cambio EUR/USD risale a 1.37 - ripetiamo che il cambio non dipende dalle borse ma dai differenziali dei tassi d'interesse. Le previsioni sono difficili. Gli 1.36 sembrano un valido supporto e la MM a 50 giorni in crescita mostra la tendenza.

Commento tecnico - venerdì 20 dicembre 20.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3048 punti (+0.56%). Oggi l'Eurostoxx50 non si è fatto disturbare dalla scadenza dei derivati di dicembre. Ha semplicemente aspettato sui 3035 punti e poi stasera è risalito a ridosso del massimo giornaliero insieme ai mercati americani. Il rialzo prosegue e non viene influenzato da notizie negative tipo il downgrading del debito europeo da parte di S&P.

Le azioni delle banche (SX7E +0.84% a 138.45 punti) continuano a muoversi insieme all'indice. Vedremo durante il fine settimana quali sono i settori leaders e come dovrebbe proseguire il rialzo fino ad inizio gennaio. È però già da ora evidente che se le borse in generale devono guadagnare ancora un paio di punti in percentuale, l'Eurostoxx50 dovrebbe più o meno comportarsi alla stessa maniera. Un +2% dal livello attuale corrisponde ad un nuovo massimo annuale marginale. Il cambio EUR/USD è sceso fino a 1.3625 ma torna stasera a 1.3680 - chi si aspetta una rapida rivalutazione dell'USD deve avere pazienza.

Commento tecnico - giovedì 19 dicembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3024 punti (+1.67%). Ieri sera la FED ha preso una decisione che è piaciuta ai mercati e oggi il rialzo di fine d'anno dell'Eurostoxx50 è proseguito. L'indice ha aperto in gap up andando direttamente sul massimo giornaliero a 3033 punti. Poi gli investitori si sono calmati e c'è stato l'inevitabile ritracciamento. Stasera però l'Eurostoxx50 è ricominciato a salire e ha chiuso a ridosso del massimo con buona partecipazione e volumi di titoli trattati sopra la media. La chiusura sulla MM a 50 giorni sembra casuale - la MM non dovrebbe costituire resistenza. Ci sono tutte le premesse per la prevista continuazione del rialzo fino alla prima decade di gennaio. Durante il fine settimana definiremo con precisione l'obiettivo. Oggi il balzo è stato più forte di quanto pensavamo in precedenza e l'Eurostoxx50 potrebbe tornare a sfidare il massimo annuale. Le banche (SX7E +1.86% a 137.30 punti) aiutano malgrado tassi d'interesse in aumento. Il cambio EUR/USD è caduto a 1.3665 - finalmente gli 1.38 sono stati abbandonati e il cambio si dirige velocemente verso gli 1.36. Non c'è correlazione tra cambi e borsa. Il cambio oscilla ora secondo i differenziali dei tassi d'interesse a 2 anni tra le due monete. Il tapering ieri sera ha momentaneamente aumentato i rendimenti sull'USD che si è rafforzato.

Commento tecnico - mercoledì 18 dicembre 18.40

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2972 punti (+1.04%). Oggi l'Eurostoxx50 ha recuperato la perdita di ieri. Questo lascia per saldo intatto il rally di lunedì ed aumenta la probabilità che questo costituisca l'inizio del previsto rialzo fino ad inizio gennaio. L'Eurostoxx50 ha aperto al rialzo ed è già salito stamattina assestandosi poi sui 2970 punti. Non si è più fatto impressionare dalle oscillazioni dei futures americani ed ha chiuso vicino al massimo giornaliero con buoni volumi di titoli trattati. Ci sono quindi le premesse per una continuazione del movimento. Dobbiamo solo sperare che stasera alle 20.00 la FED non sorprenda in negativo con un sostanziale ed inatteso tapering. Se come pensiamo lascia la sua politica monetaria invariata, domani il rialzo dovrebbe continuare al piccolo trotto fino alla prima decade di gennaio. L'Indice delle banche (SX7E +1.51% a 134.79) oggi ha mostrato forza relativa e non si è fatto impressionare dai tassi d'interesse che non hanno collaborato.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3760 - sul grafico dà l'impressione di volersi lentamente allontanare dagli 1.38 - ci vuole però un calo sotto gli 1.37 per poter parlare di probabile ribasso almeno fino a 1.36.

Commento tecnico - martedì 17 dicembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2945 punti (-1.11%). Oggi come pensavamo la borsa ha corretto gli eccessi di ieri. Avevamo previsto un ritracciamento fino ai 2950 punti. In effetti l'indice è sceso a 2945 punti ed ha chiuso su questo livello che costituisce minimo giornaliero. L'indice ha ballato in negativo per tutta la mattina ma è cominciato decisamente a scendere solo con l'apertura a New York. Positivi dati economici sono stati ignorati. Il mercato gira tutto intorno alla discussione sul tapering. Il resto sono oscillazioni in relazione alla scadenza di venerdì dei derivati di dicembre. Domani l'Eurostoxx50 dovrebbe assestarsi sui 2750 punti. Se come pensiamo la FED non cambia nulla nella sua politica monetaria il moderato rialzo natalizio dovrebbe riprendere. Le banche (SX7E -1.61% a 132.78 punti) si muovono come da logica e rispettando un Beta decisamente superiore a 1 che fa aumentare l'ampiezza dei movimenti rispetto all'Eurostoxx50. Attenzione alla borsa turca che oggi perde il -5.21% - c'è in corso una lotta di potere con un attacco

alla leadership del primo ministro Erdogan. Stamattina in una razzia la polizia ha arrestato 24 persone tra cui i figli di alcuni ministri con l'accusa di corruzione. La borsa di Istanbul non è importante ma un problema politico ora, con l'economia fragile e la moneta debole, potrebbe avere conseguenze negative anche per l'UE.
Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3755.

Commento tecnico - lunedì 16 dicembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2975 punti (+1.83%). La correzione è terminata e oggi è iniziato il previsto rally natalizio. Questa partenza col botto è però troppo forte e abbiamo l'impressione che parte è short covering effettuato da traders presi alla sprovvista. Non dimentichiamo che venerdì è giornata di scadenza trimestrale dei derivati. Di conseguenza dubitiamo fortemente che il movimento possa continuare nei prossimi giorni allo stesso ritmo. Pensiamo piuttosto che ci debba ancora essere un ritracciamento sui 2950 punti prima che il rialzo possa continuare. Potremo confermare questa ipotesi domani sera. Dettagli a parte la tendenza sul corto termine è tornata long e dovrebbe restare tale fino alla prima decade di gennaio. Oggi borse mediterranee e banche (SX7E +2.34% a 134.95 punti) hanno partecipato al movimento con la normale sovraperformance di settori con beta sopra l'1.

Il rally odierno è stato favorito da un reversal sui tassi d'interesse. Il Bund è salito stamattina fino a 140.59. Poi ha cambiato decisamente direzione e lo ritroviamo stasera a 140.24 (-0.07%). I tassi d'interesse però non salgono e mandano un chiaro messaggio - mercoledì niente tapering da parte della FED.

Il cambio EUR/USD è tornato stasera a 1.3760 dopo un massimo giornaliero a 1.38. L'altalena sotto gli 1.3800-1.3830 continua. Per logica nei prossimi giorni il cambio dovrebbe scivolare verso il basso.

Commento tecnico - venerdì 13 dicembre 18.30

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2922 punti (-0.21%). L'Eurostoxx50 ha toccato oggi un nuovo minimo a 2916 punti ed ha terminato la giornata con una perdita di 6 punti. È tutto molto poco per parlare di ribasso anche se l'intonazione di fondo resta negativa - le candele rosse sul grafico si succedono. L'unico aspetto costruttivo è che il calo perde oggi di momentum entrando nella fascia di supporto a 2900-2930 punti. Le probabilità che qui termini la correzione e l'indice riprenda a salire sono in aumento. Per una conferma dovremmo aspettare settimana prossima e la decisione della FED su un possibile ed inutile tapering. L'indice delle banche SX7E continua a muoversi in parallelo con l'Eurostoxx50 - oggi ha perso il -0.05% a 131.86 punti.

I Bonds continuano ad ignorare il problema - oggi il Bund è addirittura salito e seguito della notizia che in America non c'è ombra di inflazione (PPI -0.1%).

Il cambio EUR/USD si sta finalmente allontanando dagli 1.38 - stasera è a 1.3725.

Commento tecnico - giovedì 12 dicembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2928 punti (-0.64%). Oggi l'Eurostoxx50 è sceso sotto il minimo di settimana scorsa ed è penetrato nella fascia di supporto a 2900-2930 punti. L'indice delle banche SX7E ha perso il -1.10% a 131.91 punti. Le probabilità che la correzione vada in direzione dei 2850 punti aumentano visto anche che il momentum tende ad aumentare e non a diminuire. L'indice non è ipervenduto e ha spazio verso il basso. L'unico aspetto che ci disturba è la motivazione - il rischio di tapering è trascurabile e non avrebbe conseguenze concrete - i bonds lo stanno ignorando. Il problema è ora interrompere la spirale negativa che fa saltare supporti e provoca vendite da stop loss. Prima della seduta di settimana prossima della FED è difficile che il mercato trovi la forza per risalire. L'Eurostoxx50 potrebbe però fermarsi ed aspettare sopra i 2900 punti.

Il cambio EUR/USD ha ancora una volta toccato gli 1.38 - stasera è ridisceso a 1.3750. È evidente che sopra gli 1.38 l'aria è molto rarefatta e il cambio non ha argomenti per superare il massimo di ottobre (e massimo annuale) a 1.3830.

Commento tecnico - mercoledì 11 dicembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2947 punti (-0.47%). L'Eurostoxx50 vacilla e perde terreno ma non crolla. Almeno oggi il calo è giustificato dalla caduta dell'S&P500 americano sotto i 1800 punti. Le voci di un possibile tapering della FED settimana prossima si moltiplicano anche se i Bond si rafforzano (Bund) o marciano sul posto (USTB) e smentiscono questa tesi. Oggi sono nuovamente le banche (SX7E -0.91% a 133.39 punti) e le borse mediterranee a fare pressione sull'indice mentre il CAC40 francese si comporta meglio (-0.10%). Non c'è una costante nel comportamento dei vari mercati nazionali e questo confonde le idee e rende difficile trovare una logica ed una tendenza. Stasera non possiamo che ripetere il discorso di ieri sottolineando l'importanza dei 2940 punti (minimo di settimana scorsa) e del supporto a 2900-2930 punti. Graficamente la correzione sta abbandonando lo schema di una correzione minore per assumere l'aspetto di una correzione ABC con obiettivo teorico sui 2850 punti. Tutto dipende dalla giornata di domani che potrebbe essere la faticosa terza seduta negativa.

Il cambio EUR/USD sale a 1.38. Nessuno sa spiegarsi questa forza dell'EUR che può anche essere vista come una debolezza dell'USD (USD Index a 79.78). Graficamente questa spinta deve esaurirsi sui 1.38-1.3830. In caso contrario c'è un problema - questa volta non in Europa ma in America. Forse la FED non riesce più a comperare tutto quello che Cina e Giappone vendono.

Commento tecnico - martedì 10 dicembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2960 punti (-0.93%). Fino nel primo pomeriggio l'Eurostoxx50 è rimasto tranquillo ed è oscillato sui 2990-95 punti. Poi con l'arrivo degli americani sul mercato è cominciato a scendere malgrado che il future sull'S&P500 scivolasse solo di un paio di punti. Strane queste vendite. I commentatori parlano di rischio tapering ma il mercato dice che il problema è altrove. I tassi d'interesse sono rimasti stabili mentre gli spreads sono addirittura scesi. I titoli bancari hanno sovraperformato (SX7E -0.47% a 134.61 punti). L'Eurostoxx50 ha subito la cattiva giornata del DAX tedesco e del CAC40 francese mentre le borse mediterranee si sono comportate relativamente bene (PSI portoghese +0.70%). L'Eurostoxx50 chiude stasera ampiamente sopra il minimo di settimana scorsa a 2940 punti. Stasera sembra però che il rally natalizio sia in dubbio e che la correzione possa avere un'estensione verso i 2900-2930 punti. Il nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica è ampiamente su sell - forse questa volta ha ragione. Il cambio EUR/USD è salito fino a 1.3795 e torna stasera a 1.3765 - la forza dell'EUR è strana anche se graficamente rientra nel campo delle possibilità. Strana perché faticiamo a capirne le ragioni. Svalutazioni competitive? Restiamo dell'opinione che il potenziale massimo di rialzo è a 1.3820. Fondamentalmente quello attuale è un livello per vendere EUR su USD.

Commento tecnico - lunedì 9 dicembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2991 punti (+0.40%). Giornata senza sorprese. Dopo la reazione di venerdì oggi doveva esserci una continuazione al rialzo. Stamattina l'Eurostoxx50 valeva 2990 punti - nel commento del mattino avevamo previsto una chiusura su questo livello e abbiamo sbagliato di un punto. A dire il vero durante la giornata l'Eurostoxx50 ha mostrato una certa debolezza ed è inaspettatamente ridisceso fino ai 2973 punti. Poi però si è ripreso grazie ai segnali positivi provenienti dagli Stati Uniti. L'indice delle banche SX7E guadagna il +0.96% a 135.24 punti. Non ci aspettavamo a dicembre una sovraperformance delle banche - dobbiamo vedere se questo effetto si ripete nei prossimi giorni. Potrebbe provocare un rialzo dell'Eurostoxx50 superiore alle attese. Sapete che prevediamo una risalita dell'Eurostoxx50 fino alla prima decade di gennaio a 3050 punti.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3725. Su questo livello l'Euro comincia ad essere caro. Tecnicamente dovrebbe poter risalire fino a 1.3820 ma questo sembra il potenziale massimo. Siamo venditori di EUR contro USD tra i livelli attuali e gli 1.3820.

Commento tecnico - venerdì 6 dicembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2980 punti (+0.91%). Fino a metà giornata l'Eurostoxx50 è sceso fino ai 2940 punti. Poi è arrivata puntuale la svolta con la pubblicazione alla 14.30 del report sul mercato del lavoro USA. Stranamente il calo della disoccupazione è stato accolto bene dalle borse che improvvisamente non sembrano più temere il tapering della FED. Oppure siamo noi a non avere interpretato correttamente i dati visto che gli US Treasury Bonds non si muovono. Questa volta ha avuto quindi ragione l'analisi tecnica e la borsa è ripartita al rialzo. La correzione sembra terminata a 10 punti dall'obiettivo a 2910--2930 punti. L'indice delle banche SX7E risale a 133.96 (+1.11%). Con questo veloce recupero la rottura di ieri sembra la classica falsa rottura al ribasso. Il problema dell'incoerenza tra i vari obiettivi è risolto.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3695 - reazione molto strana con l'EUR che si rafforza. Sembra una conseguenza del netto indebolimento dello JPY e non una reazione diretta ai dati economici. Come anticipato ieri si riapre la strada per una salita fino a 1.38.

Commento tecnico - giovedì 5 dicembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2953 punti (-1.27%). Oggi abbiamo rivissuto uno scenario conosciuto. La BCE ha lasciato i tassi d'interesse invariati e Mario Draghi non ha preannunciato nessuna ulteriore misura di stimolo economico. I tassi d'interesse sono saliti, i titoli di Stato si sono affossati, gli spreads sono aumentati e le azioni delle banche sono precipitate (SX7E -2.07% a 132.49 punti) insieme agli indici delle borse mediterranee. L'Eurostoxx50 è ulteriormente caduto in direzione del possibile obiettivo della correzione a 2910-2930 punti. La RSI giornaliera a 34.39 punti suggerisce che questo obiettivo è realistico. Abbiamo solo un problema - l'indice delle banche SX7E ha rotto al ribasso il canale d'oscillazione valido da inizio ottobre. Il target grafico è a 128 punti. Se l'SX7E deve ancora perdere un 3% è difficile che l'Eurostoxx50 limiti le perdite alla metà. Dobbiamo vedere cosa succede domani per aggiustare il tiro.

Un'altro sviluppo inquietante è il balzo del cambio EUR/USD a 1.3665 - la resistenza a 1.3620 ha retto solo una settimana. Non esiste correlazione diretta tra Eurostoxx50 e cambio. Questa impennata suggerisce però che sta succedendo qualcosa di nuovo ed è meglio tenere gli occhi aperti. Quella odierna potrebbe essere una falsa rottura al rialzo se il cambio torna velocemente sotto gli 1.36. In caso contrario il target è sugli 1.38.

Commento tecnico - mercoledì 4 dicembre 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2991 punti (-0.73%). Oggi la correzione è continuata. Le conseguenze tecniche sono però stasera poco chiare. Per la prima volta da metà luglio l'indice chiude decisamente sotto la MM a 50 giorni. La rottura del supporto a 3000 punti è però ancora marginale e l'Eurostoxx50 termina la giornata lontano dal minimo giornaliero. L'indice delle banche SX7E (-0.76% a 135.29 punti) continua a muoversi in parallelo all'Eurostoxx50 senza mostrare debolezza relativa. Stasera restiamo dell'opinione che ci troviamo in una correzione di breve termine. Il potenziale massimo di ribasso è sui 2910-2930 punti ma non necessariamente deve essere raggiunto. Purtroppo l'analisi tecnica può in questo caso solo approssimare - a decidere saranno le Banche Centrali tra domani (BoE, BCE) e venerdì. Noi crediamo che la BCE possa annunciare un'ulteriore manovra monetaria a sostegno dell'economia mentre non pensiamo che la FED riparerà di tapering. Di conseguenza speculiamo che la correzione termini già questa settimana. Il cambio EUR/USD è indifferente alla volatilità delle borse e resta tranquillo a 1.3580.

Commento tecnico - martedì 3 dicembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3013 punti (-2.06%). Oggi l'Eurostoxx50 è sceso per tutta la giornata. Il risultato stasera è una lunga candela rossa sul grafico e la peggiore perdita da 3 mesi a questa parte. I commentatori parlano di vendite causate dal possibile tapering della FED a dicembre - la spiegazione ci sembra una scusa puerile per giustificare delle vendite dovute e causate da un eccesso di rialzo. Gli stop loss hanno poi fatto il resto. Su un'indice come il CAC40 francese (-2.65%) oggi sono spariti in un colpo due mesi e mezzo di "rialzo". Difficile dire come e quanto

questo calo deve proseguire. Visto che la borsa americana sembra solida ed indifferente, pensiamo che il crollo odierno sia solo un'incidente di percorso rispettivamente una correzione minore. Stasera l'indice si ferma sulla MM a 50 giorni. Teoricamente, con un minimo di collaborazione da parte di S&P500 e C.O., l'Eurostoxx50 potrebbe perdere ancora un centinaio di punti. Difficile però dirlo con sicurezza dopo solo una giornata negativa. Potrebbe anche tentare un assestamento sui 3000 punti visto che non vediamo danni strutturali né settori veramente in difficoltà - sembra piuttosto che l'ondata di vendite sia partita dai derivati e quindi sia una conseguenza di stop loss sugli indici. L'indice delle banche SX7E perde il -2.13% a 136.33 punti - si appoggia stasera sulla MM a 50 giorni - supporto è sui 132-134 punti. Non dovrebbe scendere più in basso e non sembra voler trascinare un ribasso dell'Eurostoxx50. Con tassi d'interesse in leggero calo le azioni delle banche non hanno ragioni impellenti per crollare. Il cambio EUR/USD risale a 1.36 - la resistenza a 1.3620 sembra valida e dovrebbe reggere rispedito il cambio verso gli 1.35. Non operate però sulla base di questa indicazione - il gioco è complesso e basato sul cross JPY/USD - il resto si muove di conseguenza.

Commento tecnico - lunedì 2 dicembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3079 punti (-0.23%). Oggi l'Eurostoxx50 perde 7 punti ma termina la giornata ben lontano dal minimo giornaliero. Non si può parlare di inizio della correzione ma piuttosto di normale seduta negativa con l'indice che resta tranquillamente nel canale 3000-3100 punti. Ci sono un paio di sviluppi incoraggianti per i ribassisti. L'indice delle banche SX7E perde il -0.63% a 139.30 punti e le borse mediterranee (IBEX -0.94%, FTSE MIB -1.52%) danno segni di debolezza. Per il momento però niente di grave ed ancora nessun segnale di vendita. Il cambio EUR/USD scende a 1.3550 - gli 1.3620 sembrano essere stati un buon obiettivo del rialzo a corto termine e costituiscono evidente resistenza. Vediamo ora se il cambio si ferma intorno agli 1.35 o comincia a scendere. Un rafforzamento dell'USD andrebbe di pari passo con una correzione delle borse.

Commento tecnico - venerdì 29 novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3086 punti (-0.19%). Oggi l'Eurostoxx50 si è mosso in una decina di punti. È oscillato per gran parte della giornata sui 3092 punti e solo sul finale ha perso una manciata di punti. Possiamo unicamente constatare che l'Eurostoxx50 non ha toccato un nuovo massimo annuale. Per il resto è stata una seduta senza storia e di poca importanza. L'indice delle banche SX7E si è fermato (140.18 punti -0.15%) - non ha continuato il rialzo di ieri suggerendo che si è trattato di un balzo dovuto a ragioni eccezionali e non dell'inizio di un movimento significativo. La correzione resta lo scenario più probabile per il prossimo futuro. Il cambio EUR/USD si è stabilizzato a 1.3605.

Commento tecnico - giovedì 28 novembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3093 punti (+0.34%). Oggi il [governo italiano insieme a Bankitalia, grazie ad un trucco contabile, hanno fatto un regalo natalizio miliardario alle maggiori banche italiane.](#) In un mercato povero di scambi è bastato questo per spingere al rialzo il settore bancario (SX7E +1.12% a 140.39 punti) e l'Eurostoxx50. L'indice ha aperto invariato ed è velocemente salito fino ai 3092 punti. Per il resto della giornata si è limitato ad oscillare in laterale in mancanza di stimoli dai mercati americani.

La plusvalenza finale è solo di 11 punti ma è un dato di fatto che l'indice continua a guadagnare terreno. Non si vede niente che possa suggerire l'imminente inizio di una correzione ora che anche le banche hanno ritrovato forza relativa. Stasera siamo piuttosto perplessi. Le autorità politiche e monetarie vogliono far salire la borsa. Senza una rottura della MM a 50 giorni il rialzo è intatto e può continuare.

Il cambio EUR/USD risale a 1.36. Rimane sotto gli 1.3620 ed il gioco è molto complicato. È soprattutto lo yen giapponese ad essere debole provocando tutta una serie di aggiustamenti sulle altre monete ed i prezzi delle materie prime. Il gioco perverso del carry trade provoca effetti a cascata

senza logica economica.

Commento tecnico - mercoledì 27 novembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3082 punti (+0.65%). Oggi anche l'Eurostoxx50 ha guadagnato terreno sulla scia di mercati borsistici al rialzo. Tecnicamente nulla da dire visto che l'Eurostoxx50 resta sotto il massimo annuale e l'odierna seduta positiva era prevista. Ci disturba però il balzo dell'indice delle banche SX7E a 138.84 punti (+1.17%). La BCE continua a lasciar filtrare indiscrezioni su possibili ulteriori misure di sostegno al settore. È poi evidente che gli investitori, in una seduta già positiva, si buttino a comperare le azioni delle banche, tipico oggetto di speculazione. La fascia di resistenza (140-142 punti) ed il massimo annuale sono ancora lontani - il canale discendente sembra però violato al rialzo e questo tecnicamente non ci piace. L'indice potrebbe ora salire ancora un paio di punti - vediamo cosa succede domani.

Il cambio EUR/USD scende stasera a 1.3565 dopo aver toccato gli 1.3610. Il nostro obiettivo massimo per un rimbalzo era a 1.3620 - in teoria dopo doveva riprendere il ribasso - speriamo che domani ci sia una continuazione. Non ci fidiamo molto di queste previsioni basate sul grafico. Ci sono troppe manipolazioni in grado di smentire qualsiasi buona previsione.

Commento tecnico - martedì 26 novembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3065 punti (-0.24%). Oggi non è successo nulla d'importante - l'Eurostoxx50 si è semplicemente fermato oscillando in un range di 15 punti intorno alla chiusura di ieri. La chiusura in leggero calo è puramente casuale e conseguenza di un S&P500 americano che stasera marcia sul posto. Oggi non abbiamo neanche avuto differenze tra i vari segmenti di mercato ed i vari paesi. Tranne la Grecia (ASE -3.85%) tutti gli indici nazionali si sono mossi dentro un 1%. L'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +0.12% a 137.23 punti - niente da segnalare.

In generale il rialzo delle borse europee e dell'Eurostoxx50 in particolare si è bloccato - questo non conferma ancora ma lascia per lo meno valida la nostra ipotesi dell'inizio di una correzione.

Anche il cambio EUR/USD si adatta all'apatia generale - si è fermato stasera a 1.3555 e si è mosso durante la giornata in 30 cts.

Commento tecnico - lunedì 25 novembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3072 punti (+0.53%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto e chiuso più o meno sullo stesso livello. Durante la giornata non ha combinato molto limitandosi ad oscillare di 13 punti - un'inezia. Sapevamo che la seduta odierna doveva essere positiva grazie alle premesse di Wall Street. Domani l'indice potrebbe ancora guadagnare una decina di punti. Nei prossimi giorni si fermerà sotto i 3100 punti per poi cominciare a scendere. tecnicamente stasera non c'è niente di nuovo - le borse mediterranee (FTSE MIB -0.20% / IBEX +0.12%) insieme alle banche (SX7E +0.40% a 137.07 punti / massimo a 137.57 punti !) sottoperformano ma nessun supporto è ancora stato rotto.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3540.

Commento tecnico - venerdì 22 novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3055 punti (+0.35%). Poco da dire sulla giornata odierna. L'Eurostoxx50 ha aperto e chiuso a 3055 punti. La differenza è stata fatta dagli americani mentre gli europei sono rimasti a guardare. I volumi di titoli trattati sono modesti. L'indice termina la settimana al centro del range 3000-3100 punti con un guadagno settimanale di 1 punto. L'indice delle banche SX7E è salito a 136.52 punti (+0.84%) - come spiegato ieri si tratta di un rimbalzo tecnico che ha ancora spazio fino ai 137.50 punti. Poi questo indice deve ricominciare a scendere e bucare finalmente la MM a 50 giorni trascinando verso il basso anche l'Eurostoxx50. Con la complicità dei tassi d'interesse questo dovrebbe avvenire nel corso di settimana prossima.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3540. Il calo di mercoledì dovuto all'ipotesi di tassi negativi sui depositi bancari è svanito. Il cambio sembra volersi ancora una volta stabilizzare sugli 1.35 con un'intonazione di base rialzista. Il grafico suggerisce una salita fin verso gli 1.3620 prima di un

profondo tuffo - sapete però che ora la tecnica funziona male e per fare previsioni è meglio tentare di capire le prossime mosse delle Banche Centrali nella gara ad indebolire la propria moneta.

Commento tecnico - giovedì 21 novembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3047 punti (-0.00%). L'Eurostoxx50 termina la giornata invariato e nuovamente a ridosso dei 3050 punti. Non è stata però una seduta inutile. L'indice delle banche SX7E ha pesantemente testato il supporto fornito dalla MM a 50 giorni (134.64 punti) - è sceso su un minimo a 133.05 punti e ha reagito tornando in chiusura a 135.38 punti (+0.72%). Dopo questa falsa rottura al ribasso si chiude momentaneamente la strada verso il basso e si riapre quella verso l'alto. Idealmente l'SX7E deve risalire sui 137.50 punti prima di prendere di prendere lo slancio e riprovare a tuffarsi. Questa è però ancora un'ipotesi senza conferma - la MM a 50 giorni si è dimostrata finora valido supporto e ci sono bisogno tensioni sul fronte dei tassi d'interesse per mettere in ginocchio le banche.

Il cambio EUR/USD oscilla secondo quanto dicono i vari membri delle Banche Centrali. Nessuno si preoccupa più dei fondamentali economici, di potere d'acquisto e delle bilance commerciali e dei pagamenti. Si parla solo di tapering e tassi d'interesse. Per la cronaca il cambio EUR/USD risale a 1.3470.

Commento tecnico - mercoledì 20 novembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3047 punti (-0.06%). Stamattina i ribassisti hanno provato a fare ulteriori progressi. Fino nel primo pomeriggio sono riusciti a far scendere l'indice fino ai 3033 punti grazie alla conosciuta combinazione di banche e borse mediterranee deboli (oggi soprattutto Spagna). Nel pomeriggio però i dati sulle vendite al dettaglio USA e quelli sull'inflazione hanno fatto risollevarle le borse. Stasera l'Eurostoxx50 termina la giornata praticamente in pari e nuovamente a ridosso dei 3050 punti. La candela odierna ha un minimo discendente - questo suggerisce una maggiore propensione al ribasso. Senza rotture di supporti non si può però parlare di possibile correzione. L'indice delle banche SX7E ha perso il -0.60% a 134.41 punti. La situazione è molto interessante visto che la MM a 50 giorni (134.45 punti) è stata decisamente testata con un minimo giornaliero a 133.78. Il settore resta debole e a forte rischio. Domani ci sarà la decisione tra un'ulteriore rimbalzo o una definitiva rottura al ribasso.

Il cambio EUR/USD è sceso a 1.3450. Un funzionario della BCE ha fatto filtrare la notizia che la Banca Centrale sta valutando l'introduzione di tassi negativi sui depositi delle banche - come logica conseguenza il cambio ha perso di colpo quasi 1 cts. Sembra inutile fare analisi tecnica sui cambi visto che questi vengono attivamente manipolati dalle Banche Centrali. Bisogna cercare di indovinare chi sarà il prossimo a dire qualcosa - in ogni caso sappiamo che tutti tentano di indebolire la propria moneta come misura per combattere la deflazione.

Commento tecnico - martedì 19 novembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3050 punti (-1.01%). Oggi gli investitori hanno fatto marcia indietro - abbiamo l'impressione che non abbiamo le idee in chiaro. Da inizio mese l'Eurostoxx50 oscilla intorno ai 3050 punti senza una precisa tendenza. Torniamo stasera a quanto detto nell'analisi del fine settimana. Ci sono le premesse per una correzione - mancano le conferme. Ci vogliono innanzitutto dei segmenti di mercato deboli in grado di trascinare il listino verso il basso. Il candidato è l'indice settoriale delle banche SX7E: oggi è ricaduto del -1.73% a 135.22 punti. La MM a 50 giorni e decisivo supporto è a 134.28 punti. Nelle precedenti tre sedute il minimo giornaliero è sempre stato sulla MM a 50 giorni senza che ci fosse stata una rottura al ribasso. Il rimbalzo di ieri non ha avuto oggi una continuazione ed è stato annullato. Il prossimo tentativo di ribasso potrebbe essere quello buono specialmente se c'è un aiuto da parte dei Bonds. Il Bund sembra collaborare (-0.39% a 141.40).

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3525. Oggi è oscillato con le dichiarazioni di membri delle Banche Centrali che continuano la guerra verbale per indebolire la propria moneta. Forse il mondo sarebbe migliore senza questi personaggi che si credono molto intelligenti e manipolano i mercati senza

rendersi conto che vantaggi e svantaggi si compensano creando solo inutile volatilità ed incertezza.

Commento tecnico - lunedì 18 novembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3083 punti (+0.93%). Oggi le borse mediterranee sono ripartite dinamicamente al rialzo e l'Eurostoxx50 ne ha approfittato chiudendo stasera sul livello più alto dell'anno. Il rialzo è intatto ed i ribassisti possono solo sperare che la debole resistenza a 3100 punti regga. Le probabilità sono basse visto il comportamento del DAX tedesco. L'unica possibilità è che il balzo odierno delle borse sia una falsa rottura in concomitanza con il raggiungimento dei 1800 punti da parte dell'S&P500. Lo sapremo guardando la chiusura stasera a Wall Street. Solo una ridiscesa dell'S&P500 decisamente sopra i 1800 punti lascerebbe la speranza ai ribassisti dell'inizio di una correzione.

L'indice delle banche SX7E guadagna oggi il +1.45% a 137.60 punti. Una buona seduta che tecnicamente ci dice solo che la MM a 50 giorni è un valido e robusto supporto.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3520 - resta abbastanza vicino agli 1.35 per mantenere aperta la variante di un rimbalzo con massimo sui 1.35. Questi 1.35 sono determinati dalla MM a 50 giorni e da un canale ascendente - non sono resistenza fissa ma dinamica.

Commento tecnico - venerdì 15 novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3054 punti (+0.03%). La settimana è già stata abbastanza movimentata e ricca di emozioni. Oggi gli investitori hanno fatto una pausa e si sono preoccupati di chiudere i derivati scadenza novembre. L'indice ha aperto e chiuso senza sostanziali variazioni limitandosi ad oscillare in un range di 18 punti - oggi i traders hanno avuto poco da fare. L'indice delle banche SX7E è sceso a 135.63 punti (-0.24%) accompagnando le borse mediterranee in negativo. Se come pensiamo de settimana prossima inizia una correzione o un ribasso questi dovrebbero essere i comparti (SX7E, FTSE MIB, IBEX) che trascineranno i listini verso il basso. Il cambio EUR/USD si è fermato a 1.3480. Anche oggi sono stati toccati gli 1.35 ma poi i rialzisti non hanno fatto più progressi. 1.35 sembra essere una valida resistenza.

Commento tecnico - giovedì 14 novembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3053 punti (+1.05%). Stamattina la pubblicazione dei PIL europei del terzo trimestre ha messo pressione sulle borse europee. La crescita decantata dai politici si è infatti rivelata nell'UE un +0.1% con alcuni Paesi, tra cui l'Italia, ancora in recessione. Le borse italiana e spagnola si sono inabissate mentre l'Eurostoxx50 è sceso 26 punti dal massimo a 3029 punti. Nel pomeriggio la nonnina Yellen ([ascoltate per crederci](#)) ha promesso una forte ripresa economica usando tutti i mezzi a disposizione della FED (significa QE all'infinito e liquidità gratuita per tutti) e le borse sono decollate seguendo Wall Street. L'Eurostoxx50 è tornato a ridosso del massimo giornaliero chiudendo sul livello d'apertura e con un consistente guadagno. Finora a livello tecnico poco di nuovo da dire. Ci aspettiamo tra domani e lunedì un massimo e questo dovrebbe essere sotto i 3070 punti. I titoli bancari (SX7E +0.30% a 141.76 punti) e le borse mediterranee hanno ricominciato a sottoperformare. L'indice SX7E ha oggi sfiorato la MM a 50 giorni ed è poi rimbalzato. Una rottura al ribasso all'inizio di settimana prossima dovrebbe essere il segnale d'avvio della correzione (se non del ribasso).

Il cambio EUR/USD ha ritoccato stamattina gli 1.35 - stasera è a 1.3470. Pensiamo che nel prossimo futuro debba ricominciare a scivolare verso il basso.

Commento tecnico - mercoledì 13 novembre 18.40

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3021 punti (-0.45%). È stata una giornata strana.

Inaspettatamente dopo un'apertura in calo stamattina l'Eurostoxx50 è partito al rialzo. Si è inspiegabilmente bloccato a 3037 punti dopo aver chiuso il gap iniziale. Poi è sceso fino alle 15.30 ed ha toccato un logico minimo a 3000 punti (supporto). Con l'apertura a Wall Street è ripartito verso l'alto e chiude stasera a 3021 punti limitando i danni. Probabilmente il previsto calo di due giorni è terminato e domani l'Eurostoxx50 deve continuare a salire in direzione dei 3050-3070

punti. Gli investitori continuano a comportarsi come un gregge di pecore - una corre in una direzione e tutti senza riflettere seguono. Oggi é risalito lo spread tra i titoli di Stato di Germania ed Italia, i titoli bancari italiani sono crollati trascinando verso il basso l'indice settoriale SX7E (-1.21% a 135.41, minimo a 134.14 punti). Qui si presenta una situazione tecnica interessante. L'SX7E da fine luglio é in un trend rialzista e sta sopra la MM a 50 giorni - ora potrebbe verificarsi una significativa rottura al ribasso visto che la MM a 50 giorni si avvicina (133.13 punti). Studiate il grafico e tenetelo d'occhio all'inizio di settimana prossima. Tra domani e venerdì l'indice dovrebbe rimbalzare fino 138 punti (circa) per poi riprendere definitivamente la via del ribasso. Il cambio EUR/USD sale a 1.3450. Finora si comporta come previsto. Rimbalzo all'interno di un trend ribassista di corto termine.

Commento tecnico - martedì 12 novembre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3034 punti (-0.59%). Il movimento laterale di tipo distributivo continua e come preannunciato stamattina l'Eurostoxx50 chiude stasera con una moderata perdita. Poco dopo l'apertura é ancora salito a 3060 punti. Un'ora più tardi era a 3040 punti e non si é più risollevato. Chiude stasera sul minimo preannunciando per domani un'altra seduta negativa. L'indice delle banche SX7E (-0.64% a 137.07 punti) continua a muoversi con una buona correlazione e non é più trendsetter.

L'Eurostoxx50 questa settimana non deve scendere sotto i 3000. Se caso riprenderemo il tema domani.

Il cambio EUR/USD é risalito a 1.3430 con un massimo giornaliero a 1.3455. Il possibile range per un rimbalzo a 1.3420-1.35 é stato raggiunto. Ulteriori previsioni sono molto complesse visto che il movimento sembra svilupparsi sullo Yen e sulla Sterlina Inglese con l'EUR che oscilla solo come conseguenza.

Commento tecnico - lunedì 11 novembre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3053 punti (+0.60%). Stamattina l'Eurostoxx50 ha aperto sotto tono (3038 punti) con borse mediterranee in calo. Questo debole avvio era strano considerando la chiusura di venerdì alle 22.00 a 3045 punti. Visto che il future sull"S&P500 stamattina presto era in guadagno di un paio di punti, all'Eurostoxx50 mancavano una decina di punti. Sono arrivati nel corso della giornata grazie a FTSE MIB e IBEX che sono tornati in positivo. Stasera l'Eurostoxx50 chiude nel range di settimana scorsa. Manteniamo la previsione di un movimento laterale di tipo distributivo fino a venerdì. L'Eurostoxx50 dovrebbe restare sotto i 3070 punti. La strada fino ai 3200 punti é però aperta e non possiamo escludere che l'indice europeo faccia una puntata in quella direzione. Le banche (SX7E +0.78% a 137.95 punti) non fanno più tendenza e si muovono con un'alta correlazione con il FTSE MIB - resistenza é sempre nella conosciuta fascia 140-142 punti. Il cambio EUR/USD é risalito a 1.3405 - si muove secondo le indicazioni fornite nell'analisi del fine settimana. Dovrebbe essere un rimbalzo tecnico prima della ripresa del ribasso.

Commento tecnico - venerdì 8 novembre 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3034 punti (-0.26%). L'Eurostoxx50 ha toccato un minimo a 2999 punti ma é poi rimbalzato con forza ed ha chiuso 35 punti più in alto. Rimane nel range 3000-3070 e molto probabilmente deve restarci per tutta la settimana prossima distribuendo. Alle 22.00 l'Eurostoxx50 valeva 3045 punti. L'indice SX7E perde il -0.54% a 136.88 punti e si trova in un simile trading range come l'Eurostoxx50.

Il cambio EUR/USD ha reagito ai dati sul mercato del lavoro USA con un netto cedimento a 1.3360. Il minimo di ieri a 1.33 non é stato violato. Lo sviluppo a corto termine é molto incerto e dipendente dai tassi d'interesse che sono improvvisamente diventati molto volatili.

Commento tecnico - giovedì 7 novembre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3043 punti (-0.43%). Oggi la BCE ha sorpreso tutti ed ha abbassato ulteriormente i tassi d'interesse del -0.25%. La prima risposta degli investitori é stata

entusiasta e l'Eurostoxx50 è decollato raggiungendo un nuovo massimo annuale a 3106 punti. Nella conferenza stampa Draghi ha dipinto un quadro economico preoccupante e ci si è resi conto che la mossa della BCE sarà di disperazione di fronte ad un'economia che rischia di rientrare in recessione e cadere in deflazione. A questo punto le borse hanno cambiato direzione e l'Eurostoxx50 ha perso 60 punti. Chiude stasera in moderato calo e sotto il livello d'apertura. È ancora poco chiaro se questo drammatico reversal sancisce l'inizio di una correzione o solamente il ritorno nel trading range tra i 3000 ed i 3050 punti. Le indicazioni fornite dal DAX tedesco (+0.44%) e FTSE MIB (-2.07% e rottura del supporto a 19000 punti) sono divergenti. L'indice delle banche SX7E è salito fino a 142.72 punti per poi crollare a 137.63 punti (-0.01%). Anche il cambio EUR/USD è salito sulle montagne russe. Dopo la decisione della BCE il cambio è crollato a 1.33. Ora sta recuperando e si trova a 1.34.

Commento tecnico - mercoledì 6 novembre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3054 punti (+0.60%). La candela odierna è completamente contenuta in quella di ieri - tecnicamente la seduta è quindi senza significato. L'Eurostoxx50 ha recuperato buona parte delle perdite di ieri confermando che la minusvalenza non era niente di preoccupante. L'Eurostoxx50 con il suo comportamento non fa che confermare la previsione di un movimento laterale fino a metà mese. L'indice delle banche SX7E è rimbalzato del +0.84% a 137.65 punti - anche qui nulla di nuovo. Le oscillazioni di questo indice settoriale sono unicamente più ampie di quelle dell'Eurostoxx50 - per saldo però la correlazione è ora alta ed i due indici si muovono in parallelo. Voci di corridoio dicono che domani la BCE non comunicherà nessuna cambiamento nella sua politica monetaria. Una ragione in più per non credere ad una continuazione del rialzo della borsa.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3530 - sembra effettivamente voler rimbalzare verso i 1.36-1.3650.

Commento tecnico - martedì 5 novembre 24.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3036 punti (-0.83%). Non bisogna dare troppo peso alla perdita odierna. Stamattina l'indice è ancora salito a 3068 punti sfiorando il massimo annuale. Stasera chiude lontano dal minimo giornaliero - non ha avvicinato il minimo di settimana scorsa né tanto meno il supporto a 3000 punti. Di conseguenza non c'è nessun danno tecnico e la lunga candela rossa odierna sembra unicamente confermare la fine del rialzo sul corto termine. Il punto tornante di inizio novembre non sembra provocare una correzione. D'altra parte il rialzo è stanco e l'ipercomperato obbliga l'indice a fare almeno una pausa. Questo significa che l'Eurostoxx50 deve oscillare in laterale fino a metà novembre. In questo lasso di tempo resterà sopra i 3000 punti mentre potrebbe toccare un nuovo massimo marginale sopra i 3074 punti. Per la maggior parte del tempo dovrebbe però restare tra i 3000 ed i 3050 punti. L'indice delle banche è caduto del -1.63% a 136.50 punti. Questa è una conseguenza dell'aumento odierno generalizzato dei tassi d'interesse. A questo punto la seduta della BCE di giovedì diventa determinante. Il grafico del future sul Bund suggerisce stranamente una ripresa del ribasso di medio e lungo periodo. Questo sembra dire che giovedì la BCE deluderà quegli investitori che si aspettano ulteriori misure di stimolo monetario. Il cambio EUR/USD si è fermato a 1.35. Il cambio viene influenzato dal differenziale dei tassi d'interesse delle due monete. Potrebbe ricominciare a muoversi giovedì. Graficamente dovrebbe verificarsi un rimbalzo verso gli 1.36-1.3650 seguito da una ripresa del ribasso. Praticamente saranno le decisioni delle Banche Centrali a condurre il ballo.

Commento tecnico - lunedì 4 novembre 24.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3061 punti (+0.30%). La piccola star sul grafico mostra che oggi il mercato non ha avuto nulla da dire. L'indice si è mosso nel range dei giorni scorsi - ha aperto e chiuso sullo stesso livello. Non ha provato né ad attaccare il massimo annuale né a scendere cercando i supporti. Durante la giornata gli investitori sono rimasti a guardare. Anche i titoli bancari (SX7E +0.03% a 138.76 punti) non forniscono più impulsi. Solo le borse mediterranee continuano a sovraperformare grazie ad una certa fantasia stimolata da un fantomatico rilancio economico e da

tassi d'interesse in calo. Questa spinta stà però scemando ed il momentum é in calo. Se l'indice non vuole correggere l'ipercomperato significa che fermerà e aspetterà che la MM a 50 giorni salga a fare da supporto.

Commento tecnico - venerdì 1. novembre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3052 punti (-0.52%). La seduta odierna ha fornito un paio di conferme ma non ha detto nulla di nuovo. I 3075 punti possono essere un massimo significativo e sono resistenza. Il trend rialzista é intatto e malgrado l'odierna seduta negativa non c'è nessun segnale d'inversione di tendenza. L'ipotesi di un massimo in posizione é ancora valida e la esamineremo nell'analisi del fine settimana. Le banche hanno smesso di trascinare l'indice e si limitano a muoversi con una buona correlazione - oggi l'SX7E ha perso il -0.58% a 138.71 punti. Questo comportamento é probabilmente una conseguenza della calma che é tornata sui mercati a reddito fisso.

Il cambio EUR/USD é caduto fino a 1.3480 - da ore si é fermato su questo livello. Qui scorre la MM a 50 giorni. È ovvio che il cambio faccia qui una pausa nella sua discesa. Il movimento ha una chiara correlazione con il differenziale di tassi d'interesse. Oggi i tassi hanno cominciato e seguire quelli americani verso l'alto - é quindi probabile che il cambio adesso si stabilizzi.

Commento tecnico - giovedì 31 ottobre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3068 punti (+0.90%). In Spagna, dopo l'ultimo dato sul PIL che vede nell'ultimo trimestre una crescita del 0.1% (!), si parla di ripresa e la borsa (IBEX) sale del +1.32%. Le borse mediterranee trascinano l'Eurostoxx50 che oggi ha sfruttato lo spazio aperto ieri ed ha chiuso sul massimo giornaliero. Le banche hanno sottoperformato (SX7E +0.69% a 139.52 punti) e per una volta non sono la ragione principale dell'aumento dell'Eurostoxx50. In fondo il balzo odierno ci va bene visto che prevediamo un massimo per inizio novembre. Pensavamo che l'Eurostoxx50 sarebbe rimasto sotto i 3050 punti ma non sono 20 punti a fare una sostanziale differenza.

Il cambio EUR/CHF é caduto a 1.3595. è una conseguenza dei differenziali dei tassi d'interesse. Dopo la (non) decisione di ieri sera della FED gli investitori hanno reagito vendendo US Treasury Bonds americani mentre oggi i Titoli di Stato europei (inclusi Bund e BTP) hanno guadagnato terreno facendo scendere in Europa i tassi d'interesse. Questo ha favorito l'USD. Difficile prevedere in anticipo questi movimenti provocati dalle Banche Centrali. Sulle azioni hanno avuto più influsso il calo dei tassi d'interesse che la debolezza dell'Euro.

Commento tecnico - mercoledì 30 ottobre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3041 punti (-0.29%). Stamattina un'irrazionale ottimismo ha spinto l'Eurostoxx50 fino ai 3073 punti. Dopo le 10.30 gli investitori sono tornati a ragionare e si sono accorti di avere evidentemente esagerato. Da quel momento l'indice é scivolato verso il basso e poco prima delle 17.00 ha toccato il minimo giornaliero. Un breve rimbalzo sul finale ha fissato la chiusura a 3041 punti. La seduta é terminata con un modesto calo e con l'indice nuovamente nel range 3000-3050 punti. Tutti ora aspettano le decisioni della FED - il comunicato é previsto alle 19.00. L'indice delle banche SX7E si é comportato alla stessa maniera dell'Eurostoxx50 con un rally fino ai 139.88 punti ed una chiusura in calo del -0.62% a 137.20 punti. Tecnicamente stasera abbiamo poco di nuovo da dire - aspettiamo pazientemente il massimo di inizio novembre. Come pensavamo l'Eurostoxx50 sembra voler trascorrere la settimana in trading range. Aspettiamo però le novità dall'America prima di dare una conferma.

Il cambio EUR/USD é stasera a 1.3765 - niente di nuovo.

Commento tecnico - martedì 29 ottobre 18.50

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3049 punti (+0.92%). Guardando il grafico l'Eurostoxx50 sembra muoversi in orizzontale - fino a quando resta nel range 3000-3050 punti questo é effettivamente quello che sta succedendo. Oggi però gli investitori hanno nuovamente cambiato idea sconvolgendo

e ribaltando le posizioni prese nei giorni scorsi. Hanno ricomperato a man bassa i titoli bancari (SX7E +2.01% a 138.05 punti - minimo a 133.32 punti) concentrando gli acquisti sulle banche dei Paesi mediterranei. Stasera l'Eurostoxx50 chiude sul massimo giornaliero suggerendo per domani una continuazione verso l'alto. Tutto però dipende dagli americani che anche oggi hanno provocato gli ultimi 12 punti di rialzo dell'indice. Se l'S&P500 si gonfia anche l'Eurostoxx50 tornerà su i suoi passi. Dettagli a parte manteniamo la previsione di un massimo significativo e forse definitivo per la fine di questa settimana. Pensavamo che fosse sui 3050 punti - se però l'Eurostoxx50 segue l'esempio del DAX potrebbero essere una manciata di punti in più. Il cambio EUR/USD scende a 1.3740 - membri di governi europei e delle banche centrali si esprimono sul cambio EUR/USD. C'è chi lo giudica troppo alto e chiede interventi provocando questo calo del cambio. Nessuna idea se sta iniziando una gamba di ribasso - certamente però il rialzo è momentaneamente concluso con un massimo a 1.3830.

Commento tecnico - lunedì 28 ottobre 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3023 punti (-0.35%). L'ipotesi di un'oscillazione in laterale tra i 3000 ed i 3050 punti fino alla fine della settimana sembra corretta. Anche oggi l'Eurostoxx50 non ha combinato nulla di significativo limitandosi a muoversi in questo range e chiudere lontano sia dal massimo a 3045 punti che dal minimo a 3009 punti. Anche l'indice delle banche SX7E segue le indicazioni fornite dal grafico. Dal massimo sui 142 punti l'indice continua correggere (-1.85% a 135.33 punti) dirigendosi speditamente verso l'obiettivo a 130 punti. Stasera non abbiamo nulla di nuovo da aggiungere.

Il cambio EUR/USD è a 1.3790. Non sembra voglia abbandonare gli 1.38.

Commento tecnico - venerdì 25 ottobre 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3034 punti (-0.15%). Anche oggi l'Eurostoxx50 non ha combinato molto. Sia i tentativi di rialzo (3043 punti di massimo) che quelli di ribasso (3021 punti di minimo) sono stati respinti e l'indice ha chiuso praticamente invariato. Anche alle 22.00 l'indice è salito solo a 3036 punti malgrado la seduta decisamente positiva a Wall Street. Questa calma però inganna perché i movimenti all'interno dell'indice sono forti e contrapposti. Dalla parte dei perdenti abbiamo le borse mediterranee ed i titoli bancari (SX7E -1.51% a 137.88 punti). Questi segmenti di mercato stanno correggendo come ben mostrano le performances settimanali (Eurostoxx50 +0.04%, FTSE MIB -2.06%, SX7E -1.51%). Sappiamo che questo tipo di divergenze non possono durare a lungo. Cercheremo nell'analisi del fine settimana di capire se saranno le borse mediterranee e trascinare l'Europa in una correzione o se invece il trend rialzista dominante sulla maggior parte dei listini europei permetterà a banche e borse mediterranee di stabilizzarsi e recuperare. Questo gioco di forze è importante per capire in quale direzione si deve muovere l'Eurostoxx50 nel prossimo futuro.

Il cambio EUR/USD si è fermato a 1.3805.

Commento tecnico - giovedì 24 ottobre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3036 punti (+0.64%). Oggi l'Eurostoxx50 ha recuperato buona parte della perdita di ieri. Le due sedute sono simili - anche oggi non c'è stato potere d'acquisto e l'indice è salito nella calma con modesti volumi di titoli trattati. Le borse mediterranee hanno sovraperformato mentre i titoli bancari (SX7E +1.57% a 140.00 punti) hanno reagito positivamente malgrado spreads in aumento. L'impressione avuta ieri di una moderata correzione o ritracciamento è stata oggi confermata. Temiamo che ora si ripeta quanto visto dal 19 settembre vale a dire un'oscillazione in laterale fino alla prima decade di novembre. Ogni tanto l'analisi tecnica è molto semplice - se esistono le premesse per una correzione ma questa non si concretizza vuol dire che non ci sarà. L'ipercomperato deve però essere riassorbito e per questo ci vuole tempo. La conclusione è che rischiamo di vedere i 3000 punti per parecchie sedute.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3810 - la tendenza al rialzo è evidente e manteniamo l'obiettivo a 1.40.

Commento tecnico - mercoledì 23 ottobre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3017 punti (-0.93%). Oggi gli investitori hanno improvvisamente venduto i titoli bancari (SX7E -2.77% a 137.84 punti) facendo pressione sulle borse mediterranee. L'Eurostoxx50 ne ha subito le conseguenze malgrado la relativa stabilità dei maggiori indici dei singoli Paesi (DAX -0.31%). L'indice è sceso nella calma, senza strappi e pressione di vendita. I volumi di titoli trattati sono stati moderati. Di conseguenza questo non sembra l'inizio di una forte correzione ma piuttosto qualcosa tra la correzione minore ed il ritracciamento. Questa seduta negativa elimina l'ipercomperato di corto termine e teoricamente permette un'ulteriore spinta di rialzo di un paio di giorni. Di conseguenza preferiamo aspettare la risposta stasera di Wall Street e la seduta di domani prima di confermare l'inizio di una correzione. Nessun supporto è stato rotto e non c'è ancora nessun danno tecnico.

Il cambio EUR/USD è fermo a 1.3785. Evidentemente gli investitori sono ora convinti che il QE americano proseguirà all'infinito. I tassi d'interesse scendono insieme all'USD. Questo movimento potrebbe continuare fino all'obiettivo grafico a 1.40. Non c'è nessuna urgenza a comperare USD e/o vendere EUR.

Commento tecnico - martedì 22 ottobre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3045 punti (+0.56%). L'Eurostoxx50 ha trascorso la mattinata ad oscillare a ridosso dei 3030 punti. Evidentemente gli investitori europei non avevano idee ed aspettavano gli americani ed i dati sul mercato del lavoro. Nel pomeriggio l'indice ha cominciato gentilmente a salire ed è balzato alle 14.30 alla pubblicazione dei dati. Termina la giornata con un'ulteriore guadagno di 16 punti. Ha toccato un nuovo massimo annuale a 3056 punti - diciamo quindi subito che la tendenza è rialzista e confermata da minimo e massimo ascendenti. Guardiamo ora quelle che sono le probabilità che la nostra previsione di un'imminente correzione sia giusta. L'indice ha sottoperformato e ha faticato a seguire l'S&P500 - sembra che abbia seguito più per simpatia che per convinzione. Ha chiuso lontano dal massimo giornaliero ed i titoli bancari si sono rifiutati di seguire (SX7E +0.04% a 141.77 punti). Di conseguenza è meglio aspettare la chiusura a New York e osservare l'inizio di seduta domani prima di archiviare la variante negativa a corto termine.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3785. L'USD Index cade a 79.35 e mostra che è l'USD ad essere debole e non l'EUR ad essere forte. Gli investitori si preparano ad un QE all'infinito e perdono fiducia nella moneta. Ne abbiamo parlato nell'analisi del fine settimana. Sapete cosa significa e cosa succede se si rompe il supporto a 79 punti.

Commento tecnico - lunedì 21 ottobre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3029 punti (-0.14%). Giornata noiosa durante la quale non è successo nulla di rilevante. L'indice ha aperto e chiuso sullo stesso livello e durante la seduta si è mosso solo di 14 punti. La candela odierna è contenuta in quella di venerdì e non suggerisce nessuna spinta in una direzione particolare. Questo risultato non ci dispiace visto che corrisponde alle attese del mattino. L'indice delle banche ha ritracciato del -0.41% a 141.71 punti. Speriamo che domani ci sia una continuazione verso il basso.

Il cambio EUR/USD è stabile a 1.3675.

Commento tecnico - venerdì 18 ottobre 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3033 punti (+0.76%). L'Eurostoxx50 sale spingendo verso l'alto il bordo superiore delle Bollinger Bands e sfidando l'ipercomperato. Da una parte questa è una dimostrazione di forza e di robusto trend rialzista. D'altra parte questo segnala eccesso ed un forte rischio di correzione. Considerando che molti segmenti di mercato hanno raggiunto obiettivi tecnici e che oggi sono scadute le opzioni di ottobre, esiste una forte probabilità che l'Eurostoxx50 sia su un massimo intermedio. L'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +0.47% a 142.30 punti - l'obiettivo a 142 punti è stato marginalmente superato con la RSI a 79.35. Non vediamo come possa salire più in alto senza almeno una correzione intermedia di circa 15 punti.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3685 - ha toccato gli 1.37. C'è un'evidente sfiducia nella moneta americana che viene venduta (USD Index a 79.68 punti). Riteniamo che questo sia l'aspetto più importante della settimana. Il rialzo delle borse dura da mesi - la debolezza dell'USD è qualcosa di nuovo che esamineremo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 17 ottobre 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3010 punti (-0.18%). Malgrado la perdita di 5 punti oggi i ribassisti non hanno nessun motivo per entusiasarsi. L'indice ha terminato la seduta lontano dal minimo giornaliero e sul livello d'apertura - questo significa che durante la seduta non è apparsa nessuna pressione di vendita. L'indice si è semplicemente fermato e sta facendo una pausa - comportamento normale in caso di ipercomperato e che non significa nulla. Il rialzo può continuare o può esserci una correzione. Stasera non sappiamo niente di più rispetto a ieri.

L'indice delle banche SX7E ha marciato sul posto (+0.04% a 141.64 punti / RSI a 78.56 punti). Il momentum del rialzo è talmente forte che non può esserci un'immediata inversione di tendenza anche se si sta preparando una correzione. Quel che vogliamo dire è la seduta odierna può essere una normale pausa nel rialzo o l'inizio di una correzione. Gli indicatori mostrano unicamente un rialzo troppo esteso e divergenze che potrebbero provocare debolezza. Ci vuole però un catalizzatore in grado di scuotere la fiducia degli investitori - per ora non si vede niente all'orizzonte.

Il cambio EUR/USD sale a 1.3665 - il massimo annuale risale ad inizio febbraio a 1.3710. Si attiva l'obiettivo tecnico citato la prima volta nel commento del 19 settembre a 1.40.

Commento tecnico - mercoledì 16 ottobre 18.30

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3015 punti (+0.36%). Oggi l'Eurostoxx50 è rimasto per gran parte della giornata sui 3000 punti. Alle 15.45 è arrivata la notizia che i politici americani sono vicini ad un accordo e l'Eurostoxx50 si è involato insieme a tutti gli altri mercati. Considerando il freno imposto dall'ipercomperato l'indice ha guadagnato "solo" 15 punti chiudendo su un nuovo massimo annuale. L'indice delle banche SX7E ha come il solito sovraperformato entrando profondamente nel range 140-142 punti che costituisce il nostro obiettivo per questo rialzo - si è fermato a 141.58 punti (+1.00%) con la RSI a 78.49 punti. La nostra valutazione resta quella di ieri. L'Eurostoxx50 è su un massimo intermedio e deve fermarsi. Dopo un paio di giorni di calo potremmo dire a cosa siamo confrontati - considerando il punto tornante di novembre favoriamo un'oscillazione in laterale sui 3000 punti.

Il cambio EUR/USD scende a 1.3485 - l'USD si rafforza come ovvia conseguenza di un superamento della crisi.

Commento tecnico - martedì 15 ottobre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3004 punti (+0.90%). Oggi l'Eurostoxx50 ha superato i 3000 punti ed ha toccato un nuovo massimo annuale. Questo ha tutta l'aria di essere anche un massimo significativo. La candela odierna è completamente fuori dalle Bollinger Bands - è la prima volta da due anni a questa parte. Naturalmente il rialzo odierno è stato trainato dai titoli finanziari. L'indice SX7E ha finalmente raggiunto il nostro obiettivo a 140 punti ed ha chiuso a 140.18 punti (+1.43%). Dovrebbe nei prossimi giorni esserci un segnale di esaurimento che potrebbe essere una salita diretta fino ai 142 punti o un ritracciamento prima di un ultimo massimo con indicatori in calo e a divergere. L'unico problema che abbiamo con questo scenario è il comportamento dell'S&P500 americano e la totale mancanza di un possibile punto tornante ciclico.

Il cambio EUR/USD scende improvvisamente fino a 1.3480 - si stabilizza stasera a 1.35. Questa inaspettata e repentina forza dell'USD è per noi incomprensibile anche se girano parecchie spiegazioni di analisti - a posteriori sono però tutti bravi a trovare una ragione.

Commento tecnico - lunedì 14 ottobre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2977 punti (+0.11%). Stamattina l'Eurostoxx50 è sceso fino ai

2957 punti. Nel pomeriggio ha però recuperato visto che gli americani, tornati sul mercato nel primo pomeriggio, hanno ricominciato a comperare. Il supporto a 2950 punti non è stato avvicinato e la chiusura stasera sul massimo è un segnale di forza. I temi dominanti di settimana scorsa continuano a determinare lo sviluppo del mercato. Anche oggi le borse mediterranee hanno guadagnato terreno (oggi è spiccato il Portogallo +0.98%) con le banche a fare da traino. L'indice SX7E è salito a 138.21 punti (+0.46%) con la RSI a 74.32 punti. L'obiettivo a 140-142 punti si avvicina e sarà un massimo significativo.

Il cambio EUR/USD risale a 1.3580. Sembra che siano solo i mercati valutari a temere un'eventuale default degli Stati Uniti.

Commento tecnico - venerdì 11 ottobre 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2974 punti (+0.16%). L'ovvia e prevista continuazione del rialzo in questa ultima seduta settimanale è stata molto contenuta. L'Eurostoxx50 ha aperto e chiuso a 2974 e durante la giornata non ha combinato niente se non oscillare a casaccio. La star sul grafico (piccola candela senza corpo dopo una lunga candela bianca) potrebbe essere un'esaurimento se lunedì è seguita da una lunga candela rossa ([evening doji star](#)). Teoricamente, seguendo il ragionamento fatto ieri su FTSE MIB e SX7E (+0.0% a 137.58 punti, massimo odierno a 138.59 punti, RSI giornaliera a 73.45 punti) l'Eurostoxx50 potrebbe guadagnare ancora una ventina di punti prima di raggiungere un massimo significativo. Attenzione ai punti tornanti - ne abbiamo accennato ancora oggi nell'analisi dell'S&P500. Riprenderemo l'argomento durante il fine settimana. Il cambio EUR/USD si è tranquillamente fermato a 1.3530.

Commento tecnico - giovedì 10 ottobre 18.30

Giovedì l'Eurostoxx50 MIB ha chiuso a 2969 punti (+2.22%). La candidatura della Yellen a capo della FED e la proposta dei repubblicani di rimandare con un trucco, alzando per 4-6 settimane il tetto massimo d'indebitamento, l'insolvenza degli Stati Uniti, ha oggi fatto decollare le borse. L'Eurostoxx50 chiude stasera su un nuovo massimo annuale. È ancora troppo presto per dire se il rialzo è ripreso o se si è solo trattato di un attacco di irrazionale esuberanza. Il balzo odierno è avvenuto con volumi e partecipazione. Solo alcuni segmenti di mercato mostrano ipercomperato e segnali di esaurimento. Dobbiamo però attendere l'esito della seduta odierna a New York e probabilmente la chiusura settimanale per poter emettere un parere definitivo. L'indice delle banche SX7E ha guadagnato il +3.16% a 137.57 punti - la RSI giornaliera è salita a 73.44 punti. Nel commento del 4 ottobre sul FTSE MIB avevamo per la prima volta fissato un obiettivo del rialzo per questo indice settoriale a 140-142 punti. Stasera lo possiamo confermare. Ci rimproveriamo di non aver fatto bene i calcoli. È evidente che se l'indice delle banche europee SX7E sale a 140-142 punti anche l'Eurostoxx50 deve seguire - è quello che ha fatto oggi con un certo ritardo. Il cambio EUR/USD ieri è oscillato piuttosto violentemente - oggi ha ritoccato il minimo di ieri a 1.3490 per poi tornare stasera a 1.3540. Sembra stare bene nel range 1.34-1.36.

Commento tecnico - mercoledì 9 ottobre 18.50

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2904 punti (+0.04%). Il DAX tedesco scende, le borse mediterranee insieme alle banche (SX7E +1.34% a 133.35 punti) salgono e per saldo l'Eurostoxx50 non si muove. Resta tranquillamente (si fa per dire) sopra i 2900 punti e non mostra molta voglia di volersi muovere sostanzialmente. In fondo non abbiamo niente di nuovo da aggiungere rispetto al commento di lunedì. Il 18 settembre l'Eurostoxx50 superato i 2900 punti - è salito fino ai 2955 punti di massimo ma per il resto è oscillato tra i 2900 ed i 2930 punti. Gli indicatori hanno tutti l'aspetto della RSI - leggera discesa dai massimi ma stabilizzazione in posizione neutra. Riteniamo che questo sia distribuzione ma potremo confermarlo solo nelle prossime settimane. Il cambio EUR/USD scende a 1.3510 - è il dollaro a guadagnare terreno.

Commento tecnico - martedì 8 ottobre 18.30

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2907 punti (-0.51%). Basta guardare il grafico per rendersi conto

che anche la seduta di oggi non ci ha detto nulla di nuovo. L'indice europeo continua ad oscillare tra i 2900 ed i 2950 punti tra il disinteresse totale sottolineato da bassi volumi di titoli trattati. Durante la giornata l'indice oscilla senza tendenza e solo con l'apertura di New York prende una direzione. Stasera l'S&P500 é sceso e l'Eurostoxx50 ha seguito. L'indice delle banche SX7E (-1.01% a 131.56 punti) si é comportato oggi secondo logica perdendo più dell'Eurostoxx50. Ha toccato però stamattina un nuovo massimo a 133.55 punti e la candela odierna sul grafico ha minimo e massimo ascendenti - il rialzo é quindi intatto.

Oggi solo la Grecia (ASE +1.46%) é riuscita a guadagnare terreno - il rally delle borse mediterranee sta perdendo slancio - troppo presto per dichiararlo finito.

Anche il cambio EUR/USD non combina più molto. Ondeggia durante la giornata ma per saldo non si muove di molto. Stasera lo ritroviamo a 1.3580.

Commento tecnico - lunedì 7 ottobre 18.30

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2923 punti (-0.18%). L'Eurostoxx50 ha avuto un'altra seduta insignificante e senza sostanziali variazioni. Un tentativo iniziale di ribasso, causato dai futures americani deboli, si é subito fermato in mancanza di ulteriori vendite. Stasera l'America ha recuperato e l'Eurostoxx50 l'ha copiata. Rimano lo strano effetto di forza relativa di banche (SX7E +0.23% a 132.93 punti) e FTSE MIB (+0.66%). Sembra che un gruppo di Hedge Funds americani si sia buttato speculativamente sui titoli bancari europei e sulle borse italiana e greca (ASE +2.49%) - spingere indici otticamente sottovalutati e con parecchi investitori short e obbligati a chiudere é un gioco speculativo e pericoloso specialmente in mancanza dei fondamentali. Potrebbe però durare ancora un pò e provocare questa anomalia di mercato con DAX debole, FTSE MIB forte e Eurostoxx50 nel mezzo. Sappiamo che questa divergenza non può durare a lungo - se però, come pensiamo, l'Eurostoxx50 continua a marciare sul posto, il FTSE MIB può continuare ad apprezzarsi nei limiti già descritti venerdì.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.3570.

Commento tecnico - venerdì 4 ottobre 19.20

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2928 punti (+0.90%). Trascinato dalle borse mediterranee oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato terreno cambiando direzione per la quarta giornata consecutiva. In una settimana l'indice ha guadagnato 9 punti e si ritrova stasera comodamente nel range 2900-2950 punti. Riassumendo ondeggia senza andare da nessuna parte facendo la felicità dei traders ed annoiando gli investitori. Leggete con attenzione le osservazione fatte a proposito dell'indice delle banche SX7E (+2.27% a 132.63 punti) nel commento riguardante il [FTSE MIB](#). Questo ragionamento ha delle conseguenze anche per l'Eurostoxx50 - se le banche proseguono il rally difficilmente l'Eurostoxx50 starà a guardare. Vale anche il contrario. Se l'Eurostoxx50, come pensiamo, non supererà in maniera sostanziale i 2950 punti, difficilmente banche e FTSE MIB potranno continuare a salire. Ne ripareremo con calma nell'analisi del fine settimana.

Stasera l'S&P500 sale mentre il cambio EUR/USD scende a 1.3570 - sembra che qualcuno speculi su un'imminente accordo politico negli Stati Uniti sul budget. Forse qualcuno sà qualcosa più di noi - sulla base delle ultime dichiarazioni dei leaders delle due parti una soluzione é ancora lontana.

Commento tecnico - giovedì 3 ottobre 24.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2902 punti (-0.55%). L'Eurostoxx50 é oscillato per gran parte della giornata sui 2915 punti. Solo con l'apertura a New York é scivolato verso il basso ed ha chiuso sul minimo giornaliero. L'indice delle banche SX7E ha seguito (-0.77% a 129.68 punti). L'indice resta nel range dei precedenti giorni e sopra i 2900 punti. Per ora c'è poco da dire. I massimi discendenti sul grafico danno a corto termine un'impressione negativa ma non sono significativi. Il cambio EUR/USD resta sopra gli 1.36 (1.3620) - l'USD comincia decisamente a indebolirsi. L'obiettivo tecnico a 1.40 potrebbe essere valido.

Commento tecnico - mercoledì 2 ottobre 18.45

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2918 punti (-0.51%). L'Eurostoxx50 ha subito oggi tre forti influssi. Gli avvenimenti politici italiani hanno fatto oscillare fortemente le azioni del FTSE MIB e per saldo rafforzato l'Eurostoxx50 e l'indice delle banche SX7E (+1.05% a 130.68 punti). La decisione della BCE di lasciare i tassi d'interesse invariati (13.45) ed la successiva conferenza stampa di Draghi (14.30), hanno piuttosto pesato negativamente. Draghi non ha detto nulla di nuovo e descritto uno scenario economico con parecchi punti deboli e rischi. Infine i future americani sono rimasti tutta la giornata in negativo influenzando anche le borse europee. Per saldo l'Eurostoxx50 perde stasera una decina di punti e rafforza l'impressione che per il momento non c'è ragione per abbandonare il range 2900-2950 punti. Sembra che parecchi forze opposte si stanno scontrando bloccando l'indice. Notiamo vampate in una o nell'altra direzione in mercati paralleli. È anormale che i titoli bancari siano così forti mentre l'Eurostoxx50 scende. Anche il nuovo massimo del cambio EUR/USD a 1.36 (ora 1.3580) è difficilmente spiegabile su base fondamentale. L'Euro si è impennato quando Draghi, ad una precisa domanda di un giornalista, non si è mostrato preoccupato delle forze dell'EUR e non ha mostrato l'intenzione di fare qualcosa contro non essendo questo nei suoi compiti. Una forza eccessiva della moneta per lungo tempo può però mettere in difficoltà l'industria d'esportazione e mettere quindi in pericolo la timida ripresa economica.

Commento tecnico - martedì 1. ottobre 18.40

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 2927 punti (+1.18%). L'indice ISM manifatturiero americano sale a 56.2 punti contro un previsto calo a 55 punti. In Italia sembra che il governo Letta possa ottenere mercoledì la fiducia con l'appoggio di un buon numero di senatori del PdL. Il risultato è che i cali dell'Eurostoxx50 delle ultime sedute vengono cancellati come si erano concretizzati. L'Eurostoxx50 guadagna più di 30 punti e chiude vicino al massimo giornaliero, l'indice delle banche SX7E balza del +2.77% a 129.32 punti e la borsa italiana è la star della giornata (FTSE MIB +3.11% a 17977 punti). Per oggi avevamo previsto un rimbalzo ma la reazione positiva ha nettamente superato le nostre attese. Il rally nell'ultima ora e mezzo di contrattazioni è stato sicuramente dettato dall'euforia e dalle notizie provenienti dall'Italia. Ora gli investitori avranno il tempo per valutare oggettivamente la situazione. Dobbiamo osservare la giornata di domani prima di poter dire se il balzo odierno cambia qualcosa nelle nostre previsioni di medio termine. Non crediamo in una ripresa del rialzo (negli indicatori non si vede) ma piuttosto in un'oscillazione laterale di tipo distributivo.

Il cambio EUR/USD è rimasto tranquillo - stasera lo ritroviamo a 1.3530 - forse ha ragione lui...

Un'interessante osservazione - venerdì 20 settembre l'Eurostoxx50 aveva chiuso a 2927 punti.